

BEETHOVEN

KLAVIERSONATEN

ADRIANO PAOLINI

Based on the first edition

[piano]



Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Klaviersonate op.2 N.1 in f-Moll

1	I. Allegro	5.26
2	II. Adagio	5.34
3	III. Menuetto. Allegretto	3.29
4	IV. Prestissimo	7.39

Klaviersonate N.12 op.26 in A flat major

5	I. Andante con variazioni. Andante	8.26
6	II. Scherzo. Allegro molto	2.59
7	III. Marcia funebre sulla morte d'un eroe. Maestoso. Andante.	5.37
8	IV. Allegro	3.19

Klaviersonate N.30 op.109 in E major

9	I. Vivace, ma non troppo	4.09
10	II. Prestissimo	2.35
11	III. Andante molto cantabile ed espressivo <i>gesangvoll, mit innigster Empfindung</i>	13.27

Il rivoluzionario

Il genio beethoveniano difficilmente si accontenta di definizioni sommarie, ai confini tra gli universi classico e romantico la sua opera sembra sottrarsi alla storia. Essa racchiude e custodisce un profondo pensiero filosofico-esistenziale.

E' interamente permeata da una forte volontà: quella di irraggiare il buono attraverso l'arte, volontà che manifesta l'esigenza di partecipare da protagonista all'educazione dell'uomo. L'ideale beethoveniano è di conquistare ciò che vi è di più degno e di più alto, e per il raggiungimento di tale scopo Beethoven ritiene sia indispensabile il contrasto, così presente nella sua opera.

Il conflitto, dunque, è la premessa per ogni miglioramento. Questo il significato educativo proprio ed il carattere di missione attribuito all'arte.

Il ciclo monumentale ed articolato delle 32 Sonate per pianoforte, tappa fondamentale dell'opera del compositore e del moderno pianismo, ci permette di ricostruire con certezza l'itinerario spirituale e le tappe di un pensiero in continua ed impressionante innovazione. Molti i tratti dello Sturm und Drang nella personalità beethoveniana: abissi di depressione, sbalzi di umore, intemperanza emotiva, una

personalità assolutamente sfrenata che si manifesta già nel quarto movimento della prima sonata: una musica sovversiva.

Temperamento dunque impetuoso e drammatico, ma naturalmente incline alla benevolenza e, nell'ultimo periodo, con uno sguardo rivolto al divino ed alla trascendenza, quasi un'arte della consolazione metafisica, dimensioni sempre vissute con molta umiltà.

Adriano Paolini

The revolutionary

The Beethovenian genius is hardly satisfied with summary definitions; on the borders between the classical and romantic universes, his work seems to escape history. It contains and guards a profound philosophical-existential thought.

It is entirely permeated by a strong will: that of radiating goodness through art, will that manifests the need to play a leading role in the education of man. The Beethovenian ideal is to conquer that which is more worthy and higher, and for the achievement of this purpose Beethoven considers the contrast, so present in his work, indispensable.

The conflict, therefore, is the premise for every improvement. This is the proper educational meaning and the mission character attributed to art.

The monumental and articulated cycle of the 32 Piano Sonatas, a fundamental stage in the work of the composer and of modern pianism, allows us to reconstruct with certainty the spiritual itinerary and the stages of a thought in continuous and impressive innovation. There are many features of the Sturm und Drang in the Beethovenian personality: abyss of depression, mood swings,

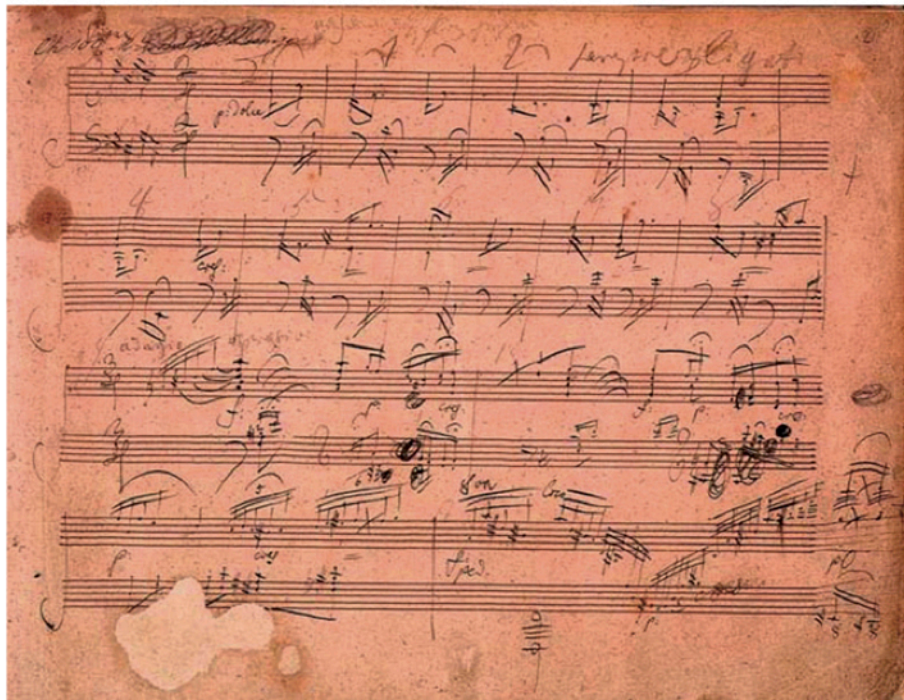
emotional intemperance, an absolutely unbridled personality that already manifests itself in the fourth movement of the first sonata: a subversive music.

Temperament therefore impetuous and dramatic, but naturally inclined to benevolence and, in the last period, with a gaze turned towards the divine and the transcendence, almost an art of metaphysical consolation, dimensions always lived with great humility.

Adriano Paolini

Translation: Isabell Allen





Beethoven Klaviersonate op. 109

Recording dates: October 1/2, 2018

© 2019. The copyright in this sound recording is owned by GLM records

GS 01906 - Made in EU